

Guide: Il fenomeno del bullismo

Gli episodi si susseguono sempre più numerosi e le cronache dei giornali lo confermano. ...Il fenomeno si chiama **bullismo** e, secondo recenti sondaggi, colpisce più ragazzi di quanto si possa pensare.

Sembra, infatti, che questo fenomeno di prevaricazione e disagio tocchi, seppur con ruoli diversi, fino a un bambino su tre. Il problema riguarda in particolare bambini e adolescenti nelle fasce di età comprese tra i **7-8 anni e i 14-16 anni**, ossia scuole elementari e gli anni a cavallo tra le scuole medie inferiori e superiori.

Vista la crescente rilevanza del fenomeno, gli **esperti in problematiche dell'infanzia** e dell'adolescenza se ne stanno occupando sempre più diffusamente, sia per definirne le caratteristiche distintive sia per mettere a punto strategie di intervento idonee a prevenirlo e contrastarlo.

Un **comportamento da bullo** è un tipo di azione che mira deliberatamente a fare del male o a danneggiare, spesso è persistente e quasi sempre c'è una grave difficoltà per la vittima a difendersi.

A seconda che gli episodi di prepotenza si manifestino con modalità più o meno esplicite ed evidenti, si individuano: il **bullismo diretto** (più frequente tra maschi), caratterizzato da comportamenti aggressivi e prepotenti visibili e il **bullismo indiretto**, un disturbo comportamentale meno evidente, e quindi più difficile da individuare, poiché gioca più sul piano psicologico (tipologia di prevaricazione più tipicamente femminile).

Oltre alle due figure del bullo e della vittima, gli spettatori, sia **sostenitori dell'uno che dell'altro** ma anche maggioranza silenziosa, **giocano un ruolo fondamentale**.

Poiché circa l'85% degli episodi di bullismo avviene in presenza del gruppo dei pari, proprio la maggioranza silenziosa costituisce una risorsa di grandissimo valore sulla quale fare leva per ridurre la portata del fenomeno.

06/08/2013